

▼  
**LUCÈNSE**

*selene*

**Rassegna Stampa  
Workshop Life Eco-Pulplast  
06.10.2017**

**Ufficio stampa**



<http://iltirreno.gelocal.it/lucca/prima>

SI PARLA DI **VIABILITÀ** **LUCCHESE** **SANITÀ**

Sei in: [LUCCA](#) > [CRONACA](#) > [PULPER, NUOVA VITA COME PLASTICA](#)

# Pulper, nuova vita come plastica

*Progetto di Lucense e Selene per ridurre l'impatto del rifiuto dal macero*

05 ottobre 2017



LUCCA. Trasformare un problema in opportunità, un rifiuto in risorsa. A Lucca c'è chi ha scommesso sulla possibilità di fare dell'economia circolare locale l'anello di congiunzione tra il mondo della carta e quello della plastica. E rendere uno scarto delle cartiere, il pulper, il punto di partenza per un nuovo prodotto plastico ecosostenibile, il pallet.

Si chiama Life Eco-Pulplast, il progetto sperimentale, avviato nel 2015 e cofinanziato dal programma Life+ dell'Unione Europea, che vede intorno allo

## TOP VIDEO

Pisa, l'atterraggio dell'aereo dei Rolling

stesso tavolo Selene Spa, capofila, industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili in plastica, Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del Distretto cartario lucchese, e Zero Waste Europe Foundation, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero.

0  
COMMENTI

0  
Condividi

Tweet

G+

0

LinkedIn

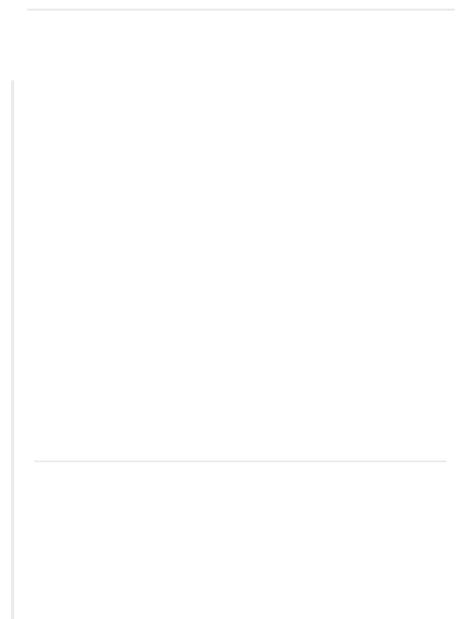
0

Pinterest

Domani, a partire dalle 9 nella sede di Lucense, si terrà il convegno annuale del progetto per illustrare lo stato dell'arte, i vantaggi per le cartiere, i benefici dell'economia circolare, le attività e i risultati raggiunti fino ad oggi. La mattina saranno presenti, tra gli altri, relatori esperti del settore carta e plastica, imprenditori interessati e impegnati in progetti di ricerca e sostenibilità ambientale, ospiti istituzionali e gli stakeholder. Nel pomeriggio, invece, è prevista la visita all'impianto pilota presso la sede di Selene. Nel Distretto Cartario lucchese, ogni anno si estraggono oltre 120.000 tonnellate di scarto di pulper dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale, che attualmente vengono conferite in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati.

«Affinché l'economia circolare possa diventare una alternativa all'economia lineare - spiega Giovanni Gambini, presidente di Lucense – è indispensabile che ci siano forti investimenti sull'innovazione tecnologica per risolvere le problematiche della qualità e l'economicità dei materiali da riciclo. Lucense è in prima linea su questo fronte».

Il progetto, infatti, la cui sperimentazione è attualmente in corso e terminerà a marzo 2018, per una spesa totale di 1.244.978 euro, di cui circa 750mila euro arrivati tramite bando europeo, mira a dimostrare la possibilità di riciclare lo scarto di pulper per la produzione di pallet ecosostenibili in plastica eterogenea. L'idea principale del progetto è realizzare pallet in plastiche miste da riciclo da destinare prioritariamente alle aziende del distretto cartario. In questo modo si concretizza un circuito di economia circolare, obiettivo prioritario della strategia ambientale europea del futuro.



## LAVORO &amp; ECONOMIA

## LA GIORNATA

DOMANI MATTINA PRESENTI RELATORI ESPERTI DEL SETTORE CARTA E PLASTICA, IMPRENDITORI, OSPITI ISTITUZIONALI E STAKEHOLDER. NEL POMERIGGIO, VISITA ALL'IMPIANTO PILOTA ALLA SEDE DI «SELENE»



**AL TIMONE**  
Marco Severini di «Selene»

# Da scarti di pulper a pallet in plastica Avanti tutta con la sperimentazione

Capofila del maxi progetto «Life Eco-Pulplast» è la «Selene Spa»

## A «LUCENSE»

In programma un convegno che illustrerà i risultati che sono stati ottenuti

## L'OBIETTIVO

E' quello di trasformare un problema in opportunità, un rifiuto in risorsa

IL PULPER, scarto di cartiera costoso da smaltire e di forte impatto ecologico, può diventare risorsa? La risposta è nel progetto sperimentale Life Eco-Pulplast, avviato nel 2015 e cofinanziato dal programma Life+ dell'Unione Europea, che vede intorno allo stesso tavolo Selene Spa, capofila, industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili in plastica, Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del Distretto cartario lucchese, e Zero Waste Europe Foundation, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero.

Giovanni Gambini, presidente di Lucense - è indispensabile che ci siano forti investimenti sull'innovazione tecnologica». Il progetto terminerà a marzo 2018, per una spesa totale di 1.244.978 euro, di cui circa 750mila euro arrivati tramite bando europeo. L'idea principale è realizzare pallet in plastiche miste da riciclo da destinare prioritariamente alle aziende del distretto cartario, in un'ottica di economia circolare.

«NEL CORSO del progetto - aggiunge Marco Severini, responsabile di Selene Spa - viene dimostrata la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una linea di produzione di pallet progettata ad hoc. Abbiamo già siglato accordi di collaborazione con Versalis Spa e PRS srl per l'utilizzo sperimentale dei pallet prodotti nei propri circuiti logistici aziendali. In collaborazione con Università Bicconi di Milano è stata avviata l'analisi Life Cycle Assessment - LCA per la valutazione degli impatti ambientali dell'intero ciclo di vita dei nuovi pallet. Abbiamo anche realizzato un business plan, su un orizzonte di tre anni, che prevede la realizzazione di tre linee complete di produzione, con una capacità produttiva di circa 1.200.000 di pallet all'anno, corrispondenti a 75.000 tonnellate/anno di scarto di pulper».

OBIETTIVO rifiuti zero: è perseguendo su questa strada che il pulper potrebbe diventare punto di partenza per un nuovo prodotto plastico ecosostenibile, il pallet. Domani, a partire dalle 9, nella sede di Lucense, si terrà il convegno che illustrerà i risultati ottenuti. La mattina saranno presenti relatori esperti del settore carta e plastica, imprenditori interessati e impegnati in progetti di ricerca e sostenibilità ambientale, ospiti istituzionali e gli stakeholder. Nel pomeriggio, invece, è prevista la visita all'impianto pilota presso la sede di Selene. «A finché l'economia circolare possa diventare una alternativa all'economia lineare - spiega

MAR

giovedì 5 ottobre 2017 - 09:34

HOME LUCCA - VERSILIA

<< INDIETRO

## Dalla plastica al pallet è possibile

04 ottobre 2017 17:46

Attualità

Lucca

Facebook

Twitter

WhatsApp

Google+

E-mail

Mi piace



Trasformare un problema in opportunità, un rifiuto in risorsa. A Lucca c'è chi ha scommesso sulla possibilità di fare dell'economia circolare locale l'anello di congiunzione tra il mondo della carta e quello della plastica. E rendere uno scarto delle cartiere, il **pulper**, il punto di partenza per un nuovo prodotto plastico ecosostenibile, il **pallet**.

Si chiama **Life Eco-Pulplast**, il progetto sperimentale, avviato nel 2015 e cofinanziato dal programma Life+ dell'Unione

Europea, che vede intorno allo stesso tavolo **Selene Spa**, capofila, industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili in plastica, **Lucense**, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, **Serv.Eco**, consorzio delle cartiere del Distretto cartario lucchese, e **Zero Waste Europe Foundation**, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero.

**Venerdì 6 ottobre**, a partire dalle 9 nella sede di Lucense, si terrà il **convegno annuale** del progetto per illustrare lo stato dell'arte, i vantaggi per le cartiere, i benefici dell'economia circolare, le attività e i risultati raggiunti fino ad oggi. La mattina saranno presenti, tra gli altri, relatori esperti del settore carta e plastica, imprenditori interessati e impegnati in progetti di ricerca e sostenibilità ambientale, ospiti istituzionali e gli stakeholder. Nel pomeriggio, invece, è prevista la visita all'impianto pilota presso la sede di Selene.

Nel Distretto Cartario lucchese, ogni anno si estraggono oltre **120.000 tonnellate di scarto di pulper dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale, che attualmente vengono conferite in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati**. Il Distretto Cartario lucchese è leader nazionale per la produzione di questo tipo di carte, con il 45% della produzione complessiva.

**Eco-Pulplast** è più che un esempio di **economia circolare**. Rappresenta una sperimentazione che punta a validare un modello virtuoso di "**simbiosi industriale**": sullo stesso territorio i rifiuti di un settore, quello cartario, diventano risorsa per un altro settore, quello della plastica.

«Affinché l'economia circolare possa diventare una alternativa all'economia lineare - spiega **Giovanni Gambini**, presidente di Lucense - è indispensabile che ci siano forti investimenti sull'innovazione tecnologica per risolvere le problematiche della qualità e l'economicità dei materiali da riciclo. Lucense è in prima linea su questo fronte».

Il progetto, infatti, la cui sperimentazione è attualmente in corso e terminerà a marzo 2018, per una spesa totale di 1.244.978 euro, di cui circa 750mila euro arrivati tramite bando europeo, mira a dimostrare la possibilità di riciclare lo **scarto di pulper** per la produzione di **pallet ecosostenibili** in plastica eterogenea. L'idea principale del progetto è realizzare pallet in plastiche miste da riciclo da destinare prioritariamente alle aziende del distretto cartario. In questo modo si concretizza un circuito di economia circolare, obiettivo prioritario della strategia ambientale europea del futuro.

«Nel corso del progetto - aggiunge **Marco Severini**, responsabile di Selene Spa - viene dimostrata la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una linea di produzione di pallet progettata *ad hoc* per le caratteristiche peculiari dello scarto di pulper. Inoltre abbiamo già siglato accordi di collaborazione con Versalis Spa e PRS srl per l'utilizzo sperimentale dei pallet prodotti nei propri circuiti logistici aziendali. In collaborazione con Università Bocconi di Milano è stata avviata l'analisi Life Cycle Assessment - LCA per la valutazione degli impatti ambientali dell'intero ciclo di vita dei nuovi pallet. Abbiamo anche realizzato un business plan, su un orizzonte di tre anni, che prevede la realizzazione di tre linee complete di produzione, con una capacità produttiva di circa 1.200.000 di pallet all'anno, corrispondenti a 75.000 tonnellate/anno di scarto di pulper».

**LE FASI DEL PROGETTO.** Nella prima fase è stato completato l'aggiornamento dello stato dell'arte delle tecnologie di lavorazione dello scarto di pulper e di stampaggio di plastiche eterogenee in presenza di impurità. Nel corso di questa attività sono state effettuate prove e test di tecnologie di trattamento dello scarto di pulper per separare i flussi di materiali presenti (cellulosa, acqua, plastiche, metalli, inerti) e di agglomerazione/densificazione e miscelazione del materiale plastico ottenuto. Sono state inoltre eseguite, in impianti industriali esterni, prove preliminari di stampaggio dei pallet in plastica eterogenea da scarto di pulper. Sulla base dei soddisfacenti risultati ottenuti nella prima fase, Selene, capofila del progetto, d'accordo con gli altri partner, ha proceduto a realizzare la progettazione esecutiva e a costruire la linea prototipo su scala industriale per la lavorazione e lo stampaggio di pallet in plastica eterogenea da scarto di pulper. Dal mese di luglio la sperimentazione è formalmente e ufficialmente avviata e il processo di lavorazione del pulper è in attualmente in corso: durante i prossimi mesi, oltre allo stampaggio, saranno condotte analisi sulle caratteristiche chimico-fisiche delle miscele plastiche sviluppate a partire dallo scarto di pulper e saranno effettuati test sulle prestazioni meccaniche dei pallet realizzati e sulla durata complessiva di vita.

# LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



**CENTRO PAVIMENTAZIONI**  
SOLUZIONI PER ESTERNI

[www.centropavimentazioni.it](http://www.centropavimentazioni.it)

Prima Cronaca Politica Economia Cultura Piana Sport Confcommercio Rubriche interSVISTA Brevi

Cecco a cena L'evento Enogastronomia Sviluppo sostenibile Formazione e Lavoro Coglioni in divisa A.S. Lucchese

Teatro del Giglio Comics Necrologi Meteo Cinema Garfagnana Viareggio Massa e Carrara Pistoia

## ECONOMIA E LAVORO

### Progetto life eco-pulplast : dallo scarto di pulper al pallet in plastica

mercoledì, 4 ottobre 2017, 17:26

Trasformare un problema in opportunità, un rifiuto in risorsa. A Lucca c'è chi ha scommesso sulla possibilità di fare dell'economia circolare locale l'anello di congiunzione tra il mondo della carta e quello della plastica. E rendere uno scarto delle cartiere, il pulper, il punto di partenza per un nuovo prodotto plastico ecosostenibile, il pallet.



Si chiama Life Eco-Pulplast, il progetto sperimentale, avviato nel 2015 e cofinanziato dal programma Life+ dell'Unione Europea, che vede intorno allo stesso tavolo Selene Spa, capofila, industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili in plastica, Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del Distretto cartario lucchese, e Zero Waste Europe Foundation, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero.

Venerdì 6 ottobre, a partire dalle 9 nella sede di Lucense, si terrà il convegno annuale del progetto per illustrare lo stato dell'arte, i vantaggi per le cartiere, i benefici dell'economia circolare, le attività e i risultati raggiunti fino ad oggi. La mattina saranno presenti, tra gli altri, relatori esperti del settore carta e plastica, imprenditori interessati e impegnati in progetti di ricerca e sostenibilità ambientale, ospiti istituzionali e gli stakeholder. Nel pomeriggio, invece, è prevista la visita all'impianto pilota presso la sede di Selene.

Nel Distretto Cartario lucchese, ogni anno si estraggono oltre 120.000 tonnellate di scarto di pulper dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale, che attualmente vengono conferite in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati. Il Distretto Cartario lucchese è leader nazionale per la produzione di questo tipo di carte, con il 45% della produzione complessiva.

Eco-Pulplast è più che un esempio di economia circolare. Rappresenta una sperimentazione che punta a validare un modello virtuoso di "simbiosi industriale": sullo stesso territorio i rifiuti di un settore, quello cartario, diventano risorsa per un altro settore, quello della plastica.

«Affinché l'economia circolare possa diventare una alternativa all'economia lineare - spiega Giovanni Gambini, presidente di Lucense - è indispensabile che ci siano forti investimenti sull'innovazione tecnologica per risolvere le problematiche della qualità e l'economicità dei materiali da riciclo. Lucense è in prima linea su questo fronte».

Il progetto, infatti, la cui sperimentazione è attualmente in corso e terminerà a marzo 2018, per una spesa totale di 1.244.978 euro, di cui circa 750mila euro arrivati tramite bando europeo, mira a dimostrare la possibilità di riciclare lo **scarto di pulper** per la produzione di **pallet ecosostenibili** in plastica eterogenea. L'idea principale del progetto è realizzare pallet in plastiche miste da riciclo da destinare prioritariamente alle aziende del distretto cartario. In questo modo si concretizza un circuito di economia circolare, obiettivo prioritario della strategia ambientale europea del futuro.

«Nel corso del progetto – aggiunge Marco Severini, responsabile di Selene Spa - viene dimostrata la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una linea di produzione di pallet progettata ad hoc per le caratteristiche peculiari dello scarto di pulper. Inoltre abbiamo già siglato accordi di collaborazione con Versalis Spa e PRS srl per l'utilizzo sperimentale dei pallet prodotti nei propri circuiti logistici aziendali. In collaborazione con Università Bocconi di Milano è stata avviata l'analisi Life Cycle Assessment - LCA per la valutazione degli impatti ambientali dell'intero ciclo di vita dei nuovi pallet. Abbiamo anche realizzato un business plan, su un orizzonte di tre anni, che prevede la realizzazione di tre linee complete di produzione, con una capacità produttiva di circa 1.200.000 di pallet all'anno, corrispondenti a 75.000 tonnellate/anno di scarto di pulper».

LE FASI DEL PROGETTO. Nella prima fase è stato completato l'aggiornamento dello stato dell'arte delle tecnologie di lavorazione dello scarto di pulper e di stampaggio di plastiche eterogenee in presenza di impurità. Nel corso di questa attività sono state effettuate prove e test di tecnologie di trattamento dello scarto di pulper per separare i flussi di materiali presenti (cellulosa, acqua, plastiche, metalli, inerti) e di agglomerazione/densificazione e miscelazione del materiale plastico ottenuto. Sono state inoltre eseguite, in impianti industriali esterni, prove preliminari di stampaggio dei pallet in plastica eterogenea da scarto di pulper. Sulla base dei soddisfacenti risultati ottenuti nella prima fase, Selene, capofila del progetto, d'accordo con gli altri partner, ha proceduto a realizzare la progettazione esecutiva e a costruire la linea prototipo su scala industriale per la lavorazione e lo stampaggio di pallet in plastica eterogenea da scarto di pulper. Dal mese di luglio la sperimentazione è formalmente e ufficialmente avviata e il processo di lavorazione del pulper è in attualmente in corso: durante i prossimi mesi, oltre allo stampaggio, saranno condotte analisi sulle caratteristiche chimico-fisiche delle miscele plastiche sviluppate a partire dallo scarto di pulper e saranno effettuati test sulle prestazioni meccaniche dei pallet realizzati e sulla durata complessiva di vita.

---

Questo articolo è stato letto **41** volte.

---

Home / Azienda /

**Dal pulper a nuovi materiali, procede sperimentazione**

# Dal pulper a nuovi materiali, procede sperimentazione

Mercoledì, 04 Ottobre 2017 17:26 [Commenta per primo!](#)

dimensione font

Publicato in in Azienda

[Stampa](#)

[Email](#)



Vota questo articolo

(1 Vota)

Etichettato sotto

*pallet, scarti, life eco pulplast, Lucense, distretto cartario lucchese,*

Trasformare un problema in opportunità, un rifiuto in risorsa. A Lucca c'è chi ha scommesso sulla possibilità di fare dell'economia circolare locale l'anello di congiunzione tra il mondo della carta e quello della plastica. E rendere uno scarto delle cartiere, il pulper, il punto di partenza per un nuovo prodotto plastico ecosostenibile, il pallet.

Si chiama Life Eco-Pulplast, il progetto sperimentale, avviato nel 2015 e cofinanziato dal programma Life+ dell'Unione Europea, che vede intorno allo stesso tavolo Selene Spa, capofila, industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili in plastica, Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del Distretto cartario lucchese, e Zero Waste Europe Foundation, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero. Venerdì (6 ottobre) a partire dalle 9 nella sede di Lucense, si terrà il convegno annuale del progetto per illustrare lo stato dell'arte, i vantaggi per le cartiere, i benefici dell'economia circolare, le attività e i risultati raggiunti fino ad oggi. La mattina saranno presenti, tra gli altri, relatori esperti del settore carta e plastica, imprenditori interessati e impegnati in progetti di ricerca e sostenibilità ambientale, ospiti istituzionali e gli stakeholder. Nel pomeriggio, invece, è prevista la visita all'impianto pilota presso la sede di Selene. Nel Distretto cartario lucchese, ogni anno si estraggono oltre 120mila tonnellate di scarto di pulper dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale, che attualmente vengono conferite in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati. Il Distretto cartario lucchese è leader nazionale per la produzione di questo tipo di carte, con il 45 per cento della produzione complessiva. Eco-Pulplast è più che un esempio di economia circolare. Rappresenta una sperimentazione che punta a validare un modello virtuoso di 'simbiosi industriale': sullo stesso territorio i rifiuti di un settore, quello cartario, diventano risorsa per un altro settore, quello della plastica.

"Affinché l'economia circolare possa diventare una alternativa all'economia

lineare - spiega Giovanni Gambini, presidente di Lucense – è indispensabile che ci siano forti investimenti sull'innovazione tecnologica per risolvere le problematiche della qualità e l'economicità dei materiali da riciclo. Lucense è in prima linea su questo fronte".

Il progetto, infatti, la cui sperimentazione è attualmente in corso e terminerà a marzo 2018, per una spesa totale di 1.244.978 euro, di cui circa 750mila euro arrivati tramite bando europeo, mira a dimostrare la possibilità di riciclare lo scarto di pulper per la produzione di pallet ecosostenibili in plastica eterogenea. L'idea principale del progetto è realizzare pallet in plastiche miste da riciclo da destinare prioritariamente alle aziende del distretto cartario. In questo modo si concretizza un circuito di economia circolare, obiettivo prioritario della strategia ambientale europea del futuro. "Nel corso del progetto – aggiunge Marco Severini, responsabile di Selene Spa - viene dimostrata la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una linea di produzione di pallet progettata ad hoc per le caratteristiche peculiari dello scarto di pulper. Inoltre abbiamo già siglato accordi di collaborazione con Versalis Spa e Prs srl per l'utilizzo sperimentale dei pallet prodotti nei propri circuiti logistici aziendali. In collaborazione con Università Bocconi di Milano è stata avviata l'analisi Life Cycle Assessment - Lca per la valutazione degli impatti ambientali dell'intero ciclo di vita dei nuovi pallet. Abbiamo anche realizzato un business plan, su un orizzonte di tre anni, che prevede la realizzazione di tre linee complete di produzione, con una capacità produttiva di circa 1.200.000 di

pallet all'anno, corrispondenti a 75mila tonnellate/anno di scarto di pulper".

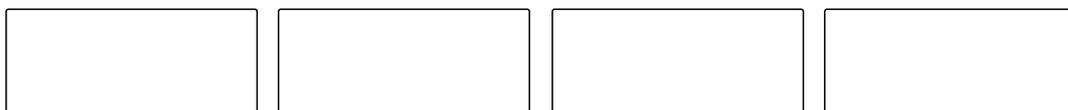
**Le fasi del progetto.** Nella prima fase è stato completato l'aggiornamento dello stato dell'arte delle tecnologie di lavorazione dello scarto di pulper e di stampaggio di plastiche eterogenee in presenza di impurità. Nel corso di questa attività sono state effettuate prove e test di tecnologie di trattamento dello scarto di pulper per separare i flussi di materiali presenti (cellulosa, acqua, plastiche, metalli, inerti) e di agglomerazione/densificazione e miscelazione del materiale plastico ottenuto. Sono state inoltre eseguite, in impianti industriali esterni, prove preliminari di stampaggio dei pallet in plastica eterogenea da scarto di pulper. Sulla base dei soddisfacenti risultati ottenuti nella prima fase, Selene, capofila del progetto, d'accordo con gli altri partner, ha proceduto a realizzare la progettazione esecutiva e a costruire la linea prototipo su scala industriale per la lavorazione e lo stampaggio di pallet in plastica eterogenea da scarto di pulper. Dal mese di luglio la sperimentazione è formalmente e ufficialmente avviata e il processo di lavorazione del pulper è in attualmente in corso: durante i prossimi mesi, oltre allo stampaggio, saranno condotte analisi sulle caratteristiche chimico-fisiche delle miscele plastiche sviluppate a partire dallo scarto di pulper e saranno effettuati test sulle prestazioni meccaniche dei pallet realizzati e sulla durata complessiva di vita.



OOK



Sei qui: [Home](#) ▶ [Ambiente](#) ▶ DALLO SCARTO DI PULPER AL PALLET IN PLASTICA SECONDA VITA PROSEGUE LA SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO LIFE ECO-PULPLAST



## DALLO SCARTO DI PULPER AL PALLET IN PLASTICA SECONDA VITA PROSEGUE LA SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO LIFE ECO-PULPLAST

Creata Mercoledì, 04 Ottobre 2017 17:53



Trasformare un problema in opportunità, un rifiuto in risorsa. A Lucca c'è chi ha scommesso sulla possibilità di fare dell'economia circolare locale l'anello di congiunzione tra il mondo della carta e quello della plastica

E rendere uno scarto delle cartiere, il **pulper**, il punto di partenza per un nuovo prodotto plastico ecosostenibile, il **pallet**.

Si chiama **Life Eco-Pulplast**, il progetto sperimentale, avviato nel 2015 e cofinanziato dal programma Life+ dell'Unione Europea, che vede intorno allo stesso tavolo **Selene Spa**, capofila, industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili in plastica, **Lucense**, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, **Serv.Eco**, consorzio delle cartiere del Distretto cartario lucchese, e **Zero Waste Europe Foundation**, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero.

**Venerdì 6 ottobre**, a partire dalle 9 nella sede di Lucense, si terrà il **convegno annuale** del progetto per illustrare lo stato dell'arte, i vantaggi per le cartiere, i benefici dell'economia circolare, le attività e i risultati raggiunti fino ad oggi. La mattina saranno presenti, tra gli altri, relatori esperti del settore carta e plastica, imprenditori interessati e impegnati in progetti di ricerca e sostenibilità ambientale, ospiti istituzionali e gli stakeholder. Nel pomeriggio, invece, è prevista la visita all'impianto pilota presso la sede di Selene.

Nel Distretto Cartario lucchese, ogni anno si estraggono oltre **120.000 tonnellate di scarto di pulper dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale, che attualmente vengono conferite in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati**. Il Distretto Cartario lucchese è leader nazionale per la produzione di questo tipo di carte, con il 45% della produzione complessiva.

**Eco-Pulplast** è più che un esempio di **economia circolare**. Rappresenta una sperimentazione che punta a validare un modello virtuoso di **"simbiosi industriale"**: sullo stesso territorio i rifiuti di un settore, quello cartario, diventano risorsa per un altro settore, quello della plastica.

«Affinché l'economia circolare possa diventare una alternativa all'economia lineare - spiega **Giovanni Gambini**, presidente di Lucense - è indispensabile che ci siano forti investimenti sull'innovazione tecnologica per risolvere le problematiche della qualità e l'economicità dei materiali da riciclo. Lucense è in prima linea su questo fronte».

Il progetto, infatti, la cui sperimentazione è attualmente in corso e terminerà a marzo 2018, per una spesa totale di 1.244.978 euro, di cui circa 750mila euro arrivati tramite bando europeo, mira a dimostrare la possibilità di riciclare lo scarto di pulper per la produzione di pallet ecosostenibili in plastica eterogenea. L'idea principale del progetto è realizzare pallet in plastiche miste da riciclo da destinare prioritariamente alle aziende del distretto cartario. In questo modo si concretizza un circuito di economia circolare, obiettivo prioritario della strategia ambientale europea del futuro.

«Nel corso del progetto - aggiunge **Marco Severini**, responsabile di Selene Spa - viene dimostrata la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una linea di produzione di pallet progettata *ad hoc* per le caratteristiche peculiari dello scarto di pulper. Inoltre abbiamo già siglato accordi di collaborazione con Versalis Spa e PRS srl per l'utilizzo sperimentale dei pallet prodotti nei propri circuiti logistici aziendali. In collaborazione con Università Bocconi di Milano è stata avviata l'analisi Life Cycle Assessment - LCA per la valutazione degli impatti ambientali dell'intero ciclo di vita dei nuovi pallet. Abbiamo anche realizzato un business plan, su un orizzonte di tre anni, che prevede la realizzazione di tre linee complete di produzione, con una capacità

produttiva di circa 1.200.000 di pallet all'anno, corrispondenti a 75.000 tonnellate/anno di scarto di pulper».

**LE FASI DEL PROGETTO.** Nella prima fase è stato completato l'aggiornamento dello stato dell'arte delle tecnologie di lavorazione dello scarto di pulper e di stampaggio di plastiche eterogenee in presenza di impurità. Nel corso di questa attività sono state effettuate prove e test di tecnologie di trattamento dello scarto di pulper per separare i flussi di materiali presenti (cellulosa, acqua, plastiche, metalli, inerti) e di agglomerazione/densificazione e miscelazione del materiale plastico ottenuto. Sono state inoltre eseguite, in impianti industriali esterni, prove preliminari di stampaggio dei pallet in plastica eterogenea da scarto di pulper. Sulla base dei soddisfacenti risultati ottenuti nella prima fase, Selene, capofila del progetto, d'accordo con gli altri partner, ha proceduto a realizzare la progettazione esecutiva e a costruire la linea prototipo su scala industriale per la lavorazione e lo stampaggio di pallet in plastica eterogenea da scarto di pulper. Dal mese di luglio la sperimentazione è formalmente e ufficialmente avviata e il processo di lavorazione del pulper è in attualmente in corso: durante i prossimi mesi, oltre allo stampaggio, saranno condotte analisi sulle caratteristiche chimico-fisiche delle miscele plastiche sviluppate a partire dallo scarto di pulper e saranno effettuati test sulle prestazioni meccaniche dei pallet realizzati e sulla durata complessiva di vita.

Cerca nel sito

Iscriviti alla newsletter (E-M@il)

Iscriviti

# Dal pulper al pallet in plastica, è il progetto Life Eco-Pulplast

IN **LUCCA E PIANA**

5 ottobre 2017

La redazione

0 commenti



LUCCA – Trasformare un problema in opportunità, un rifiuto in risorsa. A Lucca



La redazione

PROFILO

c'è chi ha scommesso sulla possibilità di fare dell'economia circolare locale l'anello di congiunzione tra il mondo della carta e quello della plastica. E rendere uno scarto delle cartiere, il pulper, il punto di partenza per un nuovo prodotto plastico ecosostenibile, il pallet.

Si chiama Life Eco-Pulplast, il progetto sperimentale, avviato nel 2015 e cofinanziato dal programma Life+ dell'Unione Europea, che vede intorno allo stesso tavolo Selene Spa, capofila, industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili in plastica, Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del Distretto cartario lucchese, e Zero Waste Europe Foundation, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero.

Venerdì 6 ottobre, a partire dalle 9 nella sede di Lucense, si terrà il convegno annuale del progetto per illustrare lo stato dell'arte, i vantaggi per le cartiere, i benefici dell'economia circolare, le attività e i risultati raggiunti fino ad oggi. La mattina saranno presenti, tra gli altri, relatori esperti del settore carta e plastica, imprenditori interessati e impegnati in progetti di ricerca e sostenibilità ambientale, ospiti istituzionali e gli stakeholder. Nel pomeriggio, invece, è prevista la visita all'impianto pilota presso la sede di Selene.

Nel Distretto Cartario lucchese, ogni anno si estraggono oltre 120.000 tonnellate di scarto di pulper dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale, che attualmente vengono



conferite in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati. Il Distretto Cartario lucchese è leader nazionale per la produzione di questo tipo di carte, con il 45% della produzione complessiva.

Eco-Pulplast è più che un esempio di economia circolare. Rappresenta una sperimentazione che punta a validare un modello virtuoso di "simbiosi industriale": sullo stesso territorio i rifiuti di un settore, quello cartario, diventano risorsa per un altro settore, quello della plastica. "Affinché l'economia circolare possa diventare una alternativa all'economia lineare – spiega Giovanni Gambini, presidente di Lucense – è indispensabile che ci siano forti investimenti sull'innovazione tecnologica per risolvere le problematiche della qualità e l'economicità dei materiali da riciclo. Lucense è in prima linea su questo fronte".

Il progetto, infatti, la cui sperimentazione è attualmente in corso e terminerà a marzo 2018, per una spesa totale di 1.244.978 euro, di cui circa 750mila euro arrivati tramite bando europeo, mira a dimostrare la possibilità di riciclare lo scarto di pulper per la produzione di pallet ecosostenibili in plastica eterogenea. L'idea principale del progetto è realizzare pallet in plastiche miste da riciclo da destinare prioritariamente alle aziende del distretto cartario. In questo modo si concretizza un circuito di economia circolare, obiettivo prioritario della strategia ambientale europea del futuro.

«Nel corso del progetto – aggiunge Marco Severini, responsabile di Selene Spa – viene dimostrata la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una linea di produzione di pallet progettata ad hoc per le caratteristiche peculiari dello scarto di pulper. Inoltre abbiamo già siglato accordi di collaborazione con Versalis Spa e PRS srl per l'utilizzo sperimentale dei pallet prodotti nei propri circuiti logistici aziendali. In collaborazione con Università Bocconi di Milano è stata avviata l'analisi Life Cycle Assessment – LCA per la valutazione degli impatti ambientali dell'intero ciclo di vita dei nuovi pallet. Abbiamo anche realizzato un business plan, su un orizzonte di tre anni, che prevede la realizzazione di tre linee complete di produzione, con una capacità produttiva di circa 1.200.000 di pallet all'anno, corrispondenti a 75.000 tonnellate/anno di scarto di pulper».

## **LE FASI DEL PROGETTO**

Nella prima fase è stato completato l'aggiornamento dello stato dell'arte delle tecnologie di lavorazione dello scarto di pulper e di stampaggio di plastiche eterogenee in presenza di impurità. Nel corso di questa attività sono state effettuate prove e test di tecnologie di trattamento dello scarto di pulper per separare i flussi di materiali presenti (cellulosa, acqua, plastiche, metalli, inerti) e di agglomerazione/densificazione e miscelazione del materiale plastico ottenuto. Sono state inoltre eseguite, in impianti industriali esterni, prove preliminari di stampaggio dei pallet in plastica eterogenea da scarto di pulper. Sulla base dei soddisfacenti risultati ottenuti nella prima fase, Selene, capofila del progetto, d'accordo con gli altri partner, ha proceduto a realizzare la progettazione esecutiva e a costruire la linea prototipo su scala industriale per la lavorazione e lo stampaggio di pallet in plastica eterogenea da scarto di pulper. Dal mese di luglio la sperimentazione è formalmente e ufficialmente avviata e il processo di lavorazione del pulper è in attualmente in corso: durante i prossimi mesi, oltre allo stampaggio, saranno condotte analisi sulle caratteristiche chimico-fisiche delle miscele plastiche sviluppate a partire dallo scarto di pulper e saranno effettuati test sulle prestazioni meccaniche dei pallet realizzati e sulla durata complessiva di vita.

---

[Home](#) » [Ambiente](#) » Dal pulper a nuovi materiali, procede la sperimentazione

## Dal pulper a nuovi materiali, procede la sperimentazione

Publicato da [alessio](#) il 5 ottobre 2017 in [Ambiente](#), [In Evidenza](#) | [0 commenti](#)



***Trasformare un problema in opportunità, un rifiuto in risorsa. A Lucca c'è chi ha scommesso sulla possibilità di fare dell'economia circolare locale l'anello di congiunzione tra il mondo della carta e quello della plastica. E rendere uno scarto delle cartiere, il pulper, il punto di partenza per un nuovo prodotto plastico ecosostenibile, il pallet.***

Si chiama Life Eco-Pulplast, il progetto sperimentale, avviato nel 2015 e cofinanziato dal programma Life+ dell'Unione Europea, che vede intorno allo stesso tavolo Selene Spa, capofila, industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili in plastica, Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del Distretto cartario lucchese, e Zero Waste Europe Foundation, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero. Venerdì (6 ottobre) a partire dalle 9 nella sede di Lucense, si terrà il convegno annuale del progetto per illustrare lo stato dell'arte, i vantaggi per le cartiere, i benefici dell'economia circolare, le attività e i risultati raggiunti fino ad oggi. La mattina saranno presenti, tra gli altri, relatori esperti del settore carta e plastica, imprenditori interessati e impegnati in progetti di ricerca e sostenibilità ambientale, ospiti istituzionali e gli stakeholder. Nel pomeriggio, invece, è prevista la visita all'impianto pilota presso la sede di Selene. Nel Distretto cartario lucchese, ogni anno si estraggono oltre 120mila tonnellate di scarto di pulper dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale, che attualmente vengono conferite in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati. Il Distretto cartario lucchese è leader nazionale per la produzione di questo tipo di carte, con il 45 per cento della produzione complessiva.

Eco-Pulplast è più che un esempio di economia circolare. Rappresenta una sperimentazione che punta a validare un modello virtuoso di 'simbiosi industriale': sullo stesso territorio i rifiuti di un settore, quello cartario, diventano risorsa per un altro settore, quello della plastica. "Affinché l'economia circolare possa diventare una alternativa all'economia lineare – spiega Giovanni Gambini, presidente di Lucense – è indispensabile che ci siano forti investimenti sull'innovazione tecnologica per risolvere le problematiche della qualità e l'economicità dei

materiali da riciclo. Lucense è in prima linea su questo fronte”.

Il progetto, infatti, la cui sperimentazione è attualmente in corso e terminerà a marzo 2018, per una spesa totale di 1.244.978 euro, di cui circa 750mila euro arrivati tramite bando europeo, mira a dimostrare la possibilità di riciclare lo scarto di pulper per la produzione di pallet ecosostenibili in plastica eterogenea. L'idea principale del progetto è realizzare pallet in plastiche miste da riciclo da destinare prioritariamente alle aziende del distretto cartario. In questo modo si concretizza un circuito di economia circolare, obiettivo prioritario della strategia ambientale europea del futuro.

“Nel corso del progetto – aggiunge Marco Severini, responsabile di Selene Spa – viene dimostrata la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una linea di produzione di pallet progettata ad hoc per le caratteristiche peculiari dello scarto di pulper. Inoltre abbiamo già siglato accordi di collaborazione con Versalis Spa e Prs srl per l'utilizzo sperimentale dei pallet prodotti nei propri circuiti logistici aziendali. In collaborazione con Università Bocconi di Milano è stata avviata l'analisi Life Cycle Assessment – Lca per la valutazione degli impatti ambientali dell'intero ciclo di vita dei nuovi pallet. Abbiamo anche realizzato un business plan, su un orizzonte di tre anni, che prevede la realizzazione di tre linee complete di produzione, con una capacità produttiva di circa 1.200.000 di pallet all'anno, corrispondenti a 75mila tonnellate/anno di scarto di pulper”.

Le fasi del progetto. Nella prima fase è stato completato l'aggiornamento dello stato dell'arte delle tecnologie di lavorazione dello scarto di pulper e di stampaggio di plastiche eterogenee in presenza di impurità. Nel corso di questa attività sono state effettuate prove e test di tecnologie di trattamento dello scarto di pulper per separare i flussi di materiali presenti (cellulosa, acqua, plastiche, metalli, inerti) e di agglomerazione/densificazione e miscelazione del materiale plastico ottenuto. Sono state inoltre eseguite, in impianti industriali esterni, prove preliminari di stampaggio dei pallet in plastica eterogenea da scarto di pulper. Sulla base dei soddisfacenti risultati ottenuti nella prima fase, Selene, capofila del progetto, d'accordo con gli altri partner, ha proceduto a realizzare la progettazione esecutiva e a costruire la linea prototipo su scala industriale per la lavorazione e lo stampaggio di pallet in plastica eterogenea da scarto di pulper. Dal mese di luglio la sperimentazione è formalmente e ufficialmente avviata e il processo di lavorazione del pulper è in attualmente in corso: durante i prossimi mesi, oltre allo stampaggio, saranno condotte analisi sulle caratteristiche chimico-fisiche delle miscele plastiche sviluppate a partire dallo scarto di pulper e saranno effettuati test sulle prestazioni meccaniche dei pallet realizzati e sulla durata complessiva di vita.

Be Sociable, Share!



# IL GRANDE EVENTO

sè

la

**L'IDEA** PRESENTATA NELLA SEDE DI LUCENSE «LIFE ECO-PULPLAST», FINANZIATA DALL'UNIONE EUROPEA

## Da scarti di carta a «europallet»: ok il confronto



**TECNOLOGIA** Sopra, il direttore di Lucense, Enrico Fontana; a sinistra, il pallet realizzato con il pulper

**DALLO SCARTO** di pulper al pallet. È stato presentato venerdì, nella sede di Lucense, «Life Eco-Pulplast», progetto sperimentale, avviato nel 2015 e cofinanziato dal programma «Life+» dell'Unione Europea, che tratta il pulper, lo scarto estratto dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale, per trasformarlo in europallet ecosostenibili in plastica eterogenea. Un esempio di economia circolare, grazie al quale il rifiuto di un settore, quello cartario, diventa risorsa principale per il settore della plastica, in grado di realizzare un prodotto finito, il pallet, utilizzabile dallo stesso distretto cartario lucchese. A illustrare lo stato dell'arte del progetto, i punti di forza e le prospettive è spettato ai partner di Life Eco-pulplast: Enrico Fon-

tana, direttore di Lucense, Tiziano Pieretti, presidente del settore carta e cartotecnica di Serv.Eco, Marco Severini, amministratore delegato di Selene, Francesca Paolli referente del progetto per l'azienda, leader nella produzione di imballaggi flessibili in plastica e capofila della sperimentazione europea per Life Eco-pulplast, e Simone Giangrandi, Lucense.

**AL WORKSHOP** hanno partecipato anche Rossano Ercolini, presidente di Zero Waste Foundation Europe, Alessandra Colombo e Andrea Verazzi di Versalis Eni, Irene Bartolozzi della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, e l'onorevole Raffaella Mariani, membro della commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati.

Cerca nel sito

Iscriviti alla newsletter (E-M@il) [Iscriviti](#)

## Grande successo per il progetto “Life Eco-Pulplast”

IN **NOTIZIE FLASH** 8 ottobre 2017 [La redazione](#) [0 commenti](#)

Commenti



I Più letti



STORIA"...



La redazione

PROFILO

LUCCA – Dallo scarto di pulper al pallet. È stato presentato ieri, venerdì 6 ottobre, nella sede di Lucense e di fronte a un'ampia platea, il progetto "Life Eco-Pulplast", il progetto sperimentale, avviato nel 2015 e cofinanziato dal programma Life+ dell'Unione Europea, che tratta il pulper, lo scarto estratto dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale, per trasformarlo in europallette sostenibili in plastica eterogenea.

Un esempio di economia circolare, grazie al quale il rifiuto di un settore, quello cartario, diventa risorsa principale per il settore della plastica, in grado di realizzare un prodotto finito, il pallet, utilizzabile dallo stesso Distretto cartario lucchese. Ad illustrare lo stato dell'arte del progetto, i punti di forza e le prospettive è spettato ai partner di Life Eco-pulplast: Enrico Fontana, direttore di Lucense, Tiziano Pieretti, presidente del settore carta e cartotecnica di Serv.Eco, Marco Severini, amministratore delegato di Selene e Francesca Paoli, referente del progetto per l'azienda, leader nella produzione di imballaggi flessibili in plastica e capofila della sperimentazione europea per Life Eco-pulplast, e Simone Giangrandi, Lucense. Al workshop hanno partecipato anche Rossano Ercolini, presidente di Zero Waste Foundation Europe, Alessandra Colombo, Andrea Verzizzi Versalis Eni, Irene Bartolozzi della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, e l'onorevole Raffaella Mariani, membro della commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati.

Condividi:

Notizie Flash

INSERISCI IL TUO COMMENTO

Nome \*

Email

Commento \*

19 set 2017





# Pulper, nuova vita come plastica

Progetto di Lucense e Selene per ridurre l'impatto del rifiuto dal macero

► LUCCA

Trasformare un problema in opportunità, un rifiuto in risorsa. A Lucca c'è chi ha scommesso sulla possibilità di fare dell'economia circolare locale l'anello di congiunzione tra il mondo della carta e quello della plastica. E rendere uno scarto delle cartiere, il pulper, il punto di partenza per un nuovo prodotto plastico ecosostenibile, il pallet.

Si chiama Life Eco-Pulplast, il progetto sperimentale, avviato nel 2015 e cofinanziato dal programma Life+ dell'Unione Europea, che vede intorno allo stesso tavolo Selene Spa, capofila, industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili in plastica, Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del Distretto cartario lucchese, e Zero Waste



L'impianto pilota

pea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero.

Domani, a partire dalle 9 nella sede di Lucense, si terrà il convegno annuale del progetto per illustrare lo stato dell'ar-

benefici dell'economia circolare, le attività e i risultati raggiunti fino ad oggi. La mattina saranno presenti, tra gli altri, relatori esperti del settore carta e plastica, imprenditori interessati e impegnati in progetti

bientale, ospiti istituzionali e gli stakeholder. Nel pomeriggio, invece, è prevista la visita all'impianto pilota presso la sede di Selene. Nel Distretto Cartario lucchese, ogni anno si estraggono oltre 120.000 ton-

macero utilizzato per produrre carte per uso industriale, che attualmente vengono conferite in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati.

«Affinché l'economia circolare possa diventare una alternativa all'economia lineare - spiega Giovanni Gambini, presidente di Lucense - è indispensabile che ci siano forti investimenti sull'innovazione tecnologica per risolvere le problematiche della qualità e l'economicità dei materiali da riciclo. Lucense è in prima linea su questo fronte».

Il progetto, infatti, la cui sperimentazione è attualmente in corso e terminerà a marzo 2018, per una spesa totale di 1.244.978 euro, di cui circa 750mila euro arrivati tramite bando europeo, mira a dimostrare la possibilità di riciclare lo scarto di pulper per la produzione di pallet ecosostenibili in plastica eterogenea. L'idea principale del progetto è realizzare pallet in plastiche miste da riciclo da destinare prioritariamente alle aziende del distretto cartario. In questo modo si concretizza un circuito di economia circolare, obiettivo prioritario della strategia am-

# 'Life eco-pulplast', successo per il progetto

Sabato, 07 Ottobre 2017 14:51 [Commenta per primo!](#)

dimensione font

Publicato in in Azienda  
[Stampa](#)  
[Email](#)

Vota questo articolo

(0 Voti)

Etichettato sotto

*lucca, Lucense, life eco pulplast, Raffaella Mariani, Severini, pieretti, Selene, distretto cartario,*



Dallo scarto di pulper al pallet. È stato presentato ieri (6 ottobre), nella sede di Lucense e di fronte a un'ampia platea, il progetto *Life Eco-Pulplast*, il progetto sperimentale, avviato nel 2015 e cofinanziato dal programma Life+ dell'Unione Europea, che tratta il pulper, lo scarto estratto dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale, per trasformarlo in europallette sostenibili in plastica eterogenea. Un esempio di economia circolare, grazie al quale il rifiuto di un settore, quello cartario, diventa risorsa principale per il settore della plastica, in

CRONACA

grado di realizzare un prodotto finito, il pallet, utilizzabile dallo stesso Distretto cartario lucchese. Ad illustrare lo stato dell'arte del progetto, i punti di forza e le prospettive è spettato ai partner di Life Eco-pulplast: Enrico Fontana, direttore di Lucense, Tiziano Pieretti, presidente del settore carta e cartotecnica di Serv. Eco, Marco Severini, amministratore delegato di Selene e Francesca Paolireferente del progetto per l'azienda, leader nella produzione di imballaggi flessibili in plastica e capofila della sperimentazione europea per Life Eco-pulplast, e Simone Giangrandi, Lucense. Al workshop hanno partecipato anche Rossano Ercolini, presidente di *Zero waste foundation europe*, Alessandra Colomboe, Andrea Verazzidi, Versalis Eni, Irene Bartolozzi della scuola superiore Sant'Anna di Pisa, e l'onorevole Raffaella Mariani, membro della commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati.

PUBBLICITÀ

